

QUINTO SIMPOSIO INTERAMERICANO / QUINTA GIORNATA DI SCUOLA

Simposio "Segregazione e Singolarità": 24-25/06/2023

Giornata di Scuola: 23/06/2023



Conservatorio de Música de Puerto Rico

Teatro Bertita y Guillermo L. Martínez

951 Ave. Ponce de León, San Juan, Puerto Rico

Pagina web: <https://www.foropsicoanaliticopr.org/>

Argomento:

Quali sono le sfide della psicoanalisi nelle Americhe nel XXI secolo? Per dibattere questa questione, proponiamo di partire dal binomio segregazione e singolarità nel V Simposio Interamericano dell'Internazionale dei Forum del Campo Lacaniano e della sua Scuola, che si terrà a San Juan, Porto Rico, dal 23 al 25 giugno 2023. La nostra società attuale sperimenta l'esacerbazione degli effetti del discorso capitalista che provoca sempre più la segregazione delle classi sociali. Il discorso capitalista, tenendo rapita la scienza, produce sempre più miseria e

spreco, aumentando il godimento del consumo e dell'inosservanza, e la distruzione dell'ambiente, che ha reso il mondo irrespirabile. La psicoanalisi è all'altezza del compito di essere il "polmone del mondo", come indicava Lacan?

Parallelamente al "tutti lavoratori", l'ideologia egemonica neoliberista con il suo imperativo "sii imprenditore di te stesso e al diavolo gli altri" promuove una spinta verso l'individualismo e il rifiuto dei progetti collettivi e del benessere comune. In mezzo a questo, vediamo l'espansione dei movimenti religiosi comandati dal Capitale e l'emergere da nord a sud nelle Americhe di leader con idee chiaramente fasciste che portano grandi masse a esprimere e propagare spudoratamente razzismo, omofobia, misoginia, abilismo, aporofobia, e persino il suprematismo "razziale". Il risultato è una società sempre più segregata e violenta che in alcuni luoghi si è espressa come terrorismo di stato. D'altra parte, i cosiddetti "movimenti identitari" hanno acquisito forza in risposta a questo malessere contemporaneo. Si tratta di insiemi di singolarità per far fronte alla massificazione del predominio dell'"ideologia piccolo-borghese" dominante (cfr. Lacan nella Proposta) o danno ancora più consistenza alle particolarità, accentuando la segregazione? Di qui l'importanza di esaminare le differenze dal punto di vista della psicoanalisi tra il singolare, l'individuale, il particolare, l'universale, il non-tutto, nonché la fraternità e la solidarietà. E anche segregazione, esclusione e discriminazione. Già Lacan, infatti, nel 1967 aveva segnalato l'esplosione delle pratiche segregative. Così, nella Proposta di ottobre, annunciava che «il progresso della civiltà universale si rifletterà non solo su un certo malessere, come già aveva percepito il signor Freud, ma anche su una pratica che, come vedrete, diventerà sempre più generalizzata "di più, che non rivelerà subito il suo vero volto, ma che ha un nome che, trasformato o no, dirà sempre la stessa cosa e accadrà: segregazione".

La psicoanalisi, come sintomo di questa situazione, nella sua pratica della singolarità associata al legame sociale, è all'altezza del compito di rispondere alle esigenze della civiltà? La recente pandemia che ha sconvolto il mondo ha avuto una risposta decisa da parte degli psicoanalisti, che si sono dedicati a mantenere le cure psicoanalitiche, promuovendo anche un forte aumento della domanda di analisi. La psicoanalisi non solo è sopravvissuta, ma ha dimostrato la sua

efficacia utilizzando la tecnologia online, dando nuova vita al soffocamento generale di molti che ne hanno beneficiato.

Nell'articolazione moebiana della clinica con la polis propria della psicoanalisi, corrisponde agli psicoanalisti delle Americhe studiare il binomio segregazione e singolarità per affrontare i temi naturalizzati dell'ideologia dominante, come la questione colonialista e razzista che disprezza il godimento dell'Altro a trattarlo come sottosviluppato, il patriarcato che ignora il lato non tutto fallico della distribuzione dei sessi, la psicologia delle masse e la formazione delle identità di fronte a un lavoro collettivo fatto di singolarità, il trasmissione generazionale dell'Inconscio come discorso dell'Altro che perpetua i pregiudizi, e gli effetti clinici sull'esperienza degli analizzandi e sulla pratica degli psicoanalisti. L'agenda è ampia e il nostro compito di psicoanalisti ci impone di essere aggiornati con l'urgenza del nostro tempo per rispondere meglio alla sofferenza del soggetto nella contemporaneità.

Commissioni:

Epistemica

María de los Angeles Gómez (ALN)

Dyhalma Ávila (ALN)

Sandra Berta (BR)

Mario Brito (ALN)

Gabriel Lombardi (ALS)

Beatriz Maya (ALN)

Mónica Palacio (ALN)

Ana Laura Prates (BR)

Antonio Quinet (BR)

Ricardo Rojas (ALN)

Maileen Souchet (ALN)

Barbara Shuman (ALS)

Gabriela Zorzutti (ALS)

Organizzativa

Dyhalma Ávila

Rebeca Díaz

Caroline Forastieri

María V. García

María de los Angeles Gómez

Franklin Laracuenta

Juan Ortiz

Dennisse Pérez

Maileen Souchet

Eduardo Valsega

Hildamar Vilá